



Open Space Technology

# IDEE PER UNA MOBILITÀ INTELLIGENTE

Sintesi dei lavori



Palagio di Parte Guelfa  
Firenze 3 e 4 Dicembre 2010

# PARTECIPANTI

Nome	Cognome	Organizzazione	Mail
Enrico	Acerbi	Ataf spa	<a href="mailto:acerbi@ataf.fi.it">acerbi@ataf.fi.it</a>
Annunziata	Antenore		<a href="mailto:antenore.arch@gmail.com">antenore.arch@gmail.com</a>
Almo	Bassignani (Sammontana)	cd	
Monica	Berti Brenzini	INTAXI coop	<a href="mailto:intaxi@alice.it">intaxi@alice.it</a>
Massimo	Billi (Comune Firenze)	Comune di Firenze	<a href="mailto:m.billi@comune.fi.it">m.billi@comune.fi.it</a>
Paolo	Biondi	Noè snc	<a href="mailto:paolo@noe.it">paolo@noe.it</a>
Gianni	Borgi	Comune di Scandicci	<a href="mailto:assessore.borgi@comune.scandicci.fi.it">assessore.borgi@comune.scandicci.fi.it</a>
Maurizio	Brandini	Car sharing firenze	<a href="mailto:maurizio@brandini.it">maurizio@brandini.it</a>
Giancarlo	Brunelli	ass Kindi/ecopony coop	<a href="mailto:idinesteso@libero.it">idinesteso@libero.it</a>
Andrea	Brutini		<a href="mailto:andrea.brutini@yahoo.it">andrea.brutini@yahoo.it</a>
Francesco Paolo	Calisti		<a href="mailto:francesocalisti@gmail.com">francesocalisti@gmail.com</a>
Raphael	Calvelli	Public projects	<a href="mailto:raphaelcalvelli@libero.it">raphaelcalvelli@libero.it</a>
Valerio	Capecchi	Ibimet CNR	<a href="mailto:v.capecchi@ibimet.cnr.it">v.capecchi@ibimet.cnr.it</a>
Manuela	Cappellini		<a href="mailto:manuela.cappellini1@istruzione.it">manuela.cappellini1@istruzione.it</a>
Giovanna	Casini	Firenze in Bici	<a href="mailto:giovannamariac@viriglio.it">giovannamariac@viriglio.it</a>
Marco	Cassarà	Noè snc	<a href="mailto:cassmar@hotmail.com">cassmar@hotmail.com</a>
Pier angiolo	Cetica		<a href="mailto:cetica@libero.it">cetica@libero.it</a>
Federico	Chini (car sharing)	Car sharing firenze	vale quella di Maurizio Brandini
Roberto	Cipollini	Comune di Firenze	<a href="mailto:r.cipollini@comune.fi.it">r.cipollini@comune.fi.it</a>
Giuseppina	Cocimano		
Dario	Criscuoli	Comune di Scandicci	<a href="mailto:d.criscuoli@comune.scandicci.fi.it">d.criscuoli@comune.scandicci.fi.it</a>
Irene	Criscuoli	Ibimet CNR	<a href="mailto:irene.criscuoli@gmail.com">irene.criscuoli@gmail.com</a>
Francesco	D'angelo		<a href="mailto:dangeloarchfrancesco@gmail.com">dangeloarchfrancesco@gmail.com</a>
Carmelo	De Luca		
Biagio	Del Matto		<a href="mailto:biocra@fastwebnet.it">biocra@fastwebnet.it</a>
Tessa	Ercoli	Contesti e Cambiamenti	<a href="mailto:tessa@contestiecambiamenti.it">tessa@contestiecambiamenti.it</a>
Barbara	Franconi		<a href="mailto:bar68fra@alice.it">bar68fra@alice.it</a>
Sergio	Gozzi		<a href="mailto:sergiogozzi@interfree.it">sergiogozzi@interfree.it</a>
Valentina	Grasso	Ibimet CNR	<a href="mailto:v.grasso@ibimet.cnr.it">v.grasso@ibimet.cnr.it</a>
Daniele	Grifoni	Ibimet CNR	<a href="mailto:d.grifoni@ibimet.cnr.it">d.grifoni@ibimet.cnr.it</a>
Sara	Guarino		<a href="mailto:arksguarino@inwind.it">arksguarino@inwind.it</a>
Antonio	Imposimato	Città ciclabile	<a href="mailto:antonioimposimato@libero.it">antonioimposimato@libero.it</a>
Licia	Isolani		<a href="mailto:licia@iname.com">licia@iname.com</a>
Giulia	Lunardi	Liceo Pascoli Firenze	<a href="mailto:info@liceopascoli.it">info@liceopascoli.it</a>
Lorenzo	Malandrino	AIAB Toscana	<a href="mailto:aiab.toscana@aiab.it">aiab.toscana@aiab.it</a>
Marco	Mannini	Comune di Firenze	<a href="mailto:m.mannini@comune.fi.it">m.mannini@comune.fi.it</a>
Giovanni	Mantovani	Ataf spa	<a href="mailto:giomantovani@tiscali.it">giomantovani@tiscali.it</a>

Elisa	Martini		<a href="mailto:martini.elisa@gmail.com">martini.elisa@gmail.com</a>
Nicola	Mattei		<a href="mailto:niccolomattei@hotmail.it">niccolomattei@hotmail.it</a>
Luca	Melise		
Lucia	Mennuno		<a href="mailto:luciam.72@libero.it">luciam.72@libero.it</a>
Luciano	Messana	Ist tecnico agrario	<a href="mailto:lucianomessana@tiscali.it">lucianomessana@tiscali.it</a>
Vincenza	Mondillo (Comune FI)	Comune di Firenze	<a href="mailto:v.mondillo@comune.fi.it">v.mondillo@comune.fi.it</a>
Carlo	Mori	Insieme per S.Lorenzo	<a href="mailto:carlovmori@gmail.com">carlovmori@gmail.com</a>
Riccardo	Mostardini	Utility - CISPEL Toscana	<a href="mailto:rikiricci@virgilio.it">rikiricci@virgilio.it</a>
Alessandro	Nannini		<a href="mailto:nannini.alex@inwind.it">nannini.alex@inwind.it</a>
Sergio	Paderi		<a href="mailto:sergio.paderi@fastwebnet.it">sergio.paderi@fastwebnet.it</a>
Patrizia	Pandolfi	Ataf spa	<a href="mailto:pandolfi@ataf.fi.it">pandolfi@ataf.fi.it</a>
Maria Grazia	Papuccio	Ataf spa	<a href="mailto:papuccio@ataf.fi.it">papuccio@ataf.fi.it</a>
Gianna	Pasquali		<a href="mailto:giannapsqua@tiscali.it">giannapsqua@tiscali.it</a>
Chiara	Pignaris		<a href="mailto:chiara.pignaris@gmail.com">chiara.pignaris@gmail.com</a>
Giulia	Rimini		<a href="mailto:9219@hotmail.it">9219@hotmail.it</a>
Andrea	Rutigliano		<a href="mailto:mariapia.poli@hotmail.it">mariapia.poli@hotmail.it</a>
Alberto	Scatarzi		<a href="mailto:alxcat@libero.it">alxcat@libero.it</a>
Ilaria	Scheggi	Liceo Pascoli Firenze	<a href="mailto:info@liceopascoli.it">info@liceopascoli.it</a>
Sergio	Signaini	Legambiente Toscana	<a href="mailto:signaini@gmail.com">signaini@gmail.com</a>
Nicola	Striccoli		
Luigi	Tacconi	Provincia di Firenze	<a href="mailto:l.tacconi@provincia.fi.it">l.tacconi@provincia.fi.it</a>
Simone	Vegni	Ataf spa	<a href="mailto:vegni@ataf.fi.it">vegni@ataf.fi.it</a>
Federica	Zabini	Ibimet CNR	<a href="mailto:federica.zabini@gmail.com">federica.zabini@gmail.com</a>
Andrea	Zifer	Firenze in Bici	<a href="mailto:andreaziffer@alice.it">andreaziffer@alice.it</a>
Gaetano	Zipoli	Comune di Calenzano	<a href="mailto:g.zipoli@comune.calenzano.fi.it">g.zipoli@comune.calenzano.fi.it</a>



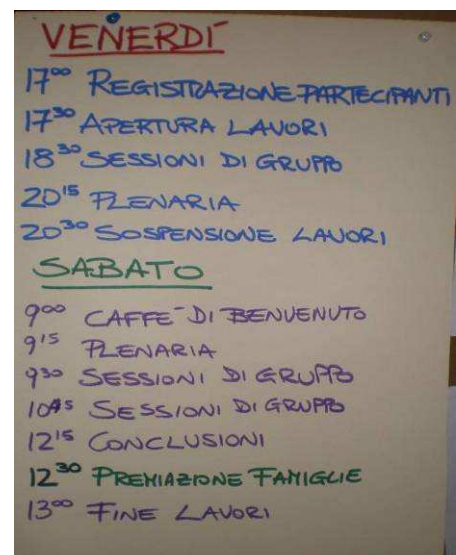
# OPEN SPACE TECHNOLOGY

Una bellissima sala libera di arredi e tavoli. Un grande cartello con il titolo dell'incontro - **Idee per una mobilità intelligente**. I sessantadue partecipanti appartenenti ad organizzazioni ed associazioni pubbliche e private del territorio che siedono in circolo. Un programma di lavoro di massima che prevede delle sessioni parallele di gruppo ma non dice cosa si discuterà in quelle sessioni. Un facilitatore che ad inizio lavori spiega brevemente come decidere cosa discutere e come funziona il metodo - poi *scompare*. Alcuni partecipanti volontariamente si alzano per fare le proprie proposte, lanciare delle idee, spiegare i propri dubbi e cosa vorrebbero discutere. Le scrivono su dei fogli di carta che poi attaccano su una grande bacheca scegliendo a che ora e dove dare appuntamento a chi vorrà unirsi a quella discussione. Poi cominciano i lavori e i partecipanti decidono liberamente a quale sessione partecipare. Otto diverse sessioni di gruppo si succedono in parallelo nelle due giornate di lavoro. Ogni gruppo gestisce in completa autonomia il proprio lavoro. Chiunque è libero di partecipare ai lavori, e di spostarsi da un gruppo all'altro se ha interesse a farlo. La gente discute con passione, scambia idee ed opinioni, confronta le diverse proposte. Alcuni gruppi discutono a lungo. Altri finiscono in anticipo. Certi gruppi sono molto numerosi. In altri ci sono solo due o tre persone. Qualcuno si sposta da un gruppo all'altro. Chi ha bisogno di una pausa se la prende, magari sorseggiando un caffè o mangiando qualcosa - il cibo è sempre disponibile durante i lavori - e discutendo con gli altri che stanno facendo un break. Al termine di ogni sessione ciascun gruppo prepara una breve relazione sulla proposta che ha discusso. I diversi contributi vengono raccolti in un report che viene reso disponibile on line immediatamente al termine dei lavori. Ecco l'Open Space Technology.



## PROGRAMMA

Si è lavorato per due mezze giornate - la prima nella serata di venerdì, la seconda la mattina del sabato. Complessivamente sono state organizzate dai partecipanti tre sessioni parallele di lavoro dei gruppi, che hanno lavorato seguendo un programma interamente costruito dai partecipanti durante la prima sessione plenaria dei lavori. Questo breve report, realizzato dagli stessi partecipanti, contiene una sintesi della discussione e delle proposte emerse. Questo Open Space è un'iniziativa del progetto R.A.C.E.S. (programma Life07 INF/IT/487) capofila Comune di Firenze. I lavori sono stati coordinati dalla Genius Loci ([www.loci.it](http://www.loci.it)).



# LE PROPOSTE DISCUSSE

1. SNELLIRE GLI ORARI DI ENTRATA ED USCITA DI ESERCIZI PUBBLICI E NON PER ABBASSARE IL VOLUME DEL TRAFFICO E DIMINUIRE L'INQUINAMENTO E IL BISOGNO DI MOBILITÀ
2. SVILUPPO, MIGLIORAMENTO E INCENTIVO DELLA MOBILITÀ CICLABILE.
3. MOBILITÀ PUBBLICA (BUS TRENI ECC.) E SISTEMA DEI PARCHEGGI
4. COME CONVINCO QUALCUNO A LASCIARE A CASA LA MACCHINA (ANCHE SE PIOVE)?
5. CAR SHARING
6. ESTENDERE LA TRAMVIA A TUTTA LA CITTA' IL PRIMA POSSIBILE



# SINTESI DELLE PROPOSTE DISCUSSE



## Proposta 1

# SNELLIRE GLI ORARI DI ENTRATA ED USCITA DI ESERCIZI PUBBLICI E NON PER ABBASSARE IL VOLUME DEL TRAFFICO E DIMINUIRE L'INQUINAMENTO E IL BISOGNO DI MOBILITÀ

### Cosa ci siamo detti/cosa proponiamo:

Dedicare meno tempo possibile alla mobilità

Cambio di organizzazione quotidiana delle abitudini

Differenziazione dei periodi di chiusura (ferie, vacanza) di fabbriche e scuole (tipo la germania)

Flessibilità degli orari

Andamento metereologico e frequenza dell'uso dell'autobus - richiesta da ATAF di

sviluppare un progetto analisi dell'andamento dell'occupazione dei bus con l'andamento meteo - flussi rinnovamento con monitoraggio

### Gruppo proposto da:

PATRIZIA PANDOLFI ATAF, SERGIO PADERI REGIONE TOSCANA + LAMMA, GAETANO ZIPOLI ASSESSORE DEL COMUNE DI CALENZANO LAMMA

### Hanno partecipato alla discussione:

ING. MARA GRAZIA PAPUCCIO (ATAF), FRANCESCO CALISTRI, RAPHAEL CALVELLI (AZ. TRASPORTI BRUXELLES)



## Proposta 2

# SVILUPPO, MIGLIORAMENTO E INCENTIVO DELLA MOBILITÀ CICLABILE

### Cosa ci siamo detti/cosa proponiamo:

- ° Allestire luoghi custoditi per le biciclette; che offrano agevolazioni adeguate ai vari tipi di utenti (madri, studenti, consumatori con la spesa). Luoghi attrezzati oltre le rastrelliere; con tetto; interrati; ingresso a gettone o bancomat.
- ° Ottimizzare il sistema delle rastrelliere.
- ° Sono circa 20.000 i posti bici serviti rispetto ai 70.000 necessari. Occorre stimolare il cambio di mentalità degli utenti, superare la pigrizia, introdurre incentivi con codici a barre nei bike sharing e non solo.
- ° Informare e facilitare l'intermodalità nei trasporti.
- ° Offrire gratuitamente biciclette.
- ° Estendere i punti custoditi per le bici alla funzione di informare, promuovere; incentivare le novità in fatto di mobilità alternativa nei punti di mobilità custoditi.
- ° In assenza di piste ciclabili consentire il transito bici sui marciapiedi nel rispetto del comune buonsenso.
- ° Inserire norma per la costruzione dei punti mobilità custoditi negli edifici nuovi o in costruzione.
- ° Utilizzare parti dei cortili come spazi mobilità custoditi (SMC) per le bici.
- ° Il gruppo si oppone al progetto TAV
- ° Dare adeguata custodia alle bici nella depositaria bici rimosse per metterle in fruizione in tempi rapidi affidandole alle cooperative.
- ° Dare adeguata comunicazione sulla rete ferroviaria intra-urbana nell'area metropolitana (Firenze-Prato-Pistoia).
- ° Favorire l'intermodalità creando accesso e percorsi verso le stazioni.
- ° Organizzare la pulizia e la manutenzione periodica delle rastrelliere.
- ° Sensibilizzare i guidatori dei mezzi che inquinano alla presenza dei ciclisti come cittadini che fanno una scelta a favore dell'ambiente, impegnandosi in prima persona.
- ° Dare riconoscimento ai ciclisti come cittadini responsabili nei confronti dell'ambiente.
- ° Realizzazione delle proposte di cui sopra entro il 2013; in concomitanza dei mondiali di ciclismo.
- ° Realizzazione della ciclopista da Stia fino al mare.

### Gruppo proposto da:

IRENE CRISCUOLI, SERGIO SIGNANINI, CARLO V. MORI

### Hanno partecipato alla discussione:

BARBARA FRANCONI, VALERIO CAPECCHI, FEDERICA ZABINI, LICIA ISOLANI, NICCOLÒ MATTEI, IRENE CRISCUOLI, SERGIO SIGNANINI, CARLO V. MORI





## Proposta 3

# MOBILITÀ PUBBLICA (BUS TRENI ECC.) E SISTEMA DEI PARCHEGGI

### Cosa ci siamo detti/cosa proponiamo:

PRELIMINARMENTE IL GRUPPO HA RILEVATO LA SCARSA PUBBLICIZZAZIONE DELL INIZIATIVA EVIDENZIANDO LA TOTALE ASSENZA DELLE CATEGORIE DI CITTADINI E COMITATI NONCHE' IL MINUSCOLO NUMERO DEI PARTECIPANTI (CIRCA 50/60 persone) PUR APPROVANDO LA STRAORDINARIA OPPORTUNITA'.

- 1) Servizio pubblico insufficiente e costoso per gli utenti: si ritiene indispensabile migliorare il servizio incrementando bus elettrici, car sharing, minitaxi, promuovere attivamente l'uso della bici migliorando e completando nel contesto urbano le infrastrutture per la ciclabilità (parcheggi bici, piste VERE ed in sicurezza); creando le migliori condizioni per l'eliminazione delle barriere architettoniche;
- 2) Necessità di Parcheggi esterni al centro urbano con collegamenti pubblici (bus + tram) con parcheggi solo di tipo pertinenziali per le zone interne. Regolamentazione idonea e restrittiva per quanto attiene la logistica nel centro abitato;
- 3) Utilizzazione del sistema ferroviario urbano comprensivo delle stazioni urbane di Rovezzano, Campo di Marte, Statuto, Santa Maria Novella, Leopolda, Cascine, oltre a Rifredi, Castello, ecc. per la linea della Piana, come sistema della mobilità urbana integrato con il sistema di trasporto pubblico e aree di sosta per autobus extraurbani, ecc;
- 4) Integrazione del servizio urbano, locale e regionale dei treni e dei mezzi pubblici (bus, tramvia, ecc.) con la linea Alta Velocità con la stazione S.M.Novella o Statuto ritenendo inutile e dannoso il sottoattraversamento della città: le condizioni geomorfologiche hanno a suo tempo impedito la realizzazione di linee metropolitane... (forse sono cambiate le condizioni fisiche della città ?) La stessa Stazione Foster si giustifica forse solo per interessi commerciali per l'ampia area di superficie che non ha niente a che fare con una stazione ferroviaria ?.



### Gruppo proposto da:

D'ANGELO FRANCESCO

### Hanno partecipato alla discussione:

ANTONIO, MANUELA, ENZA, MARIA GRAZIA E FRANCESCO

## Proposta 4

# COME CONVINCO QUALCUNO A LASCIARE A CASA LA MACCHINA (ANCHE SE PIOVE)?

### Cosa ci siamo detti/cosa proponiamo:

- 1) I motivi per cui non si prende la macchina sono anche culturali. Pensiamo che negli anni Ottanta non c'erano tutte queste auto. Forse le macchine costano troppo poco?  
Il motivo è che la politica centrale promuove troppo poco il trasporto pubblico e taglia i fondi, invece promuove molto il trasporto privato con sussidi (vedi rottamazione ecc).
  - Manca una vera campagna di comunicazione sul mezzo pubblico si esalta invece il mezzo privato che è comodo; faccio quello che voglio.
  - Il sovraffollamento del mezzo pubblico è dato anche dal fatto che si progettano linee e bus basandosi su un dato di 6 persone al mq ( bus pieno) mentre dovrebbero essere 3 al mq.
- 2) Spostamenti non solo per lavoro. Un aiuto doveva venire dall'aumento del telelavoro che diminuisce gli spostamenti, dovrebbe essere promosso di più. Ma non ci si sposta solo per lavoro, per molti spostamenti privati non si sceglie il mezzo pubblico, pensiamo alle signore che vano a fare la spesa o portano i bimbi a scuola.
- 3) Problema di **SICUREZZA percepita e reale** del mezzo pubblico. Soprattutto la sera. Importante lavorare sulla luminosità e accoglienza delle fermate, sulla comodità del mezzo.
  - Si propone di avere alle fermate i display che indicano il tempo di attesa per la prossima corsa. Ataf dice che sono partite le prime e ne saranno messe 100 nei prossimi mesi, bisogna vedere se il sistema di previsione sarà preciso.
- 4) Successo della tramvia per chi la prende. Tempi di attesa certi, molte corse, mezzo comodo, ampio, fermate ben illuminate, sicure perché non ci sono auto nel mezzo a ostacolare la salita. Un'indagine della regione dice che il 24% delle persone che la prendono prima usava l'auto propria. Quindi se l'alternativa all'auto è valida la gente la usa. Resta però il problema di come raggiungere la tramvia, poche linee di bus, servirebbero soluzioni flessibili, tipo mini taxi o bus piccoli ma molto frequenti.
- 5) **Problema della comunicazione della tramvia**, moltissima polemica, la stampa tende a mettere in evidenza solo le cose negative e i problemi e mai parla dei successi questo alimenta le opposizioni e non favorisce le scelte delle amministrazioni in questa direzione. Ad esempio durante i lavori molta polemica anche dei commercianti che invece adesso vedono che la tramvia ha portato effetti positivi sul numero di clienti. Le case lungo la tramvia a Scandicci hanno triplicato loro valore.
  - Si propone al **COMUNE** di Firenze di usare il caso positivo di Scandicci per comunicare i lavori della tramvia nei nuovi quartieri per:
  - Diminuire il malcontento delle persone nel quartiere facendo vedere che dopo le cose funzionano;



- Far capire ai commercianti che le cose migliorano anche per loro;
  - Incoraggiare un uso della tramvia non solo per lavoro ma anche per altro: esempio A TEATRO in tramvia. Come succede in molte città europee.
  - Incoraggiare abitanti che avranno molti vantaggi raccontando storie positive di chi la usa.
- 6) Importante chiedere al COMUNE di comunicare e agire in modo coerente su questo tema: se sostengo il mezzo pubblico, NON posso sostenere i parcheggi in città è una contraddizione. Servono scelte chiare e nette.

### **Gruppo proposto da:**

VALENTINA GRASSO

### **Hanno partecipato alla discussione:**

DARIO CRISCUOLI, ENRICO ACERBI, GIOVANNI MANTOVANI, GIANNI BORGHI, LUCIANO MESSANA, PAOLO BIONDI, ALBERTO SCATARZI, DANIELE GRIFONI, MATTEO ROSSI, GIANNA PASQUALE, ROBERTO CIPOLLINI, CHIARA PIGNARIS, SIMONE VEGNI.



## Proposta 5

# CAR SHARING

### Cosa ci siamo detti/cosa proponiamo:

#### CAR SHARING

- nessuno rispetta gli stalli di sosta del car sharing
- utilizzo: media 6 ore, 50 km.
- 25 stalli in città (mille soci, 400 persone al mese)

- ° Manca un referente istituzionale per la mobilità sostenibile. Manca uno staff di coordinamento sulla questione tra assessorato alla mobilità e quello all'ambiente.
- ° Coordinamento e comunicazione tra gli assessorati.
- ° Coordinamento di Quartiere fra cittadini per diffondere il car sharing
- ° Il car sharing è intermodale: l'utente di Firenze può utilizzarlo in altre città dove è presente.
- ° Istituire punti di mobilità dedicati alla diffusione di mezzi di emissione zero, elettrici, car-pooling (es. poli universitari di Novoli e Sesto), car sharing, in collaborazione con stakeholders internazionali che hanno interesse ad unirsi al brand image di Firenze. Tali punti di mobilità, sono orientati a favorire l'intermodalità.

#### Bici

- ° Proposta di immatricolazione delle bici (area provinciale/comunale) con vantaggi per le bici immatricolate (coinvolgere l'ACI). Non tutti sono d'accordo
- ° Iniziativa sul car pooling al Polo Univ. Novoli e Polo Scientifico.
- ° Coinvolgere la rete Zoes Equosostenibile.
- ° Modificare la legge sulla permanenza delle biciclette alla Depositeria Comunale, onde facilitarne il riutilizzo prima del deterioramento dei mezzi dovuto agli agenti atmosferici in assenza di custodia adeguata.
- ° Curare la manutenzione di piste ciclabili: ce n'è una letteralmente sfondata dal passaggio anche di camion ed ora è più pozzanghera che pista (in fondo a via Osteria)
- ° Assicurare spazi per la sosta (rastrelliere)
- ° Collegarsi alle reti che si propongono come soggetti referenti per le iniziative dedicate alla mobilità alternativa; con il fine di coinvolgere soggetti imprenditoriali.

### Gruppo proposto da:

MAURIZIO BRANDINI

### Hanno partecipato alla discussione:

GIANCARLO BRUNELLI, VALENTINA GRASSO, ERCOLI TESSA, CHIARA PIGNARIS, RAPHAEL CALVELLI, CARLO V. MORI, MAURIZIO BRANDINI, GIOVANNA-MARIA CASINI, ANDREA ZIFFER



## Proposta 6

# ESTENDERE LA TRAMVIA A TUTTA LA CITTA' IL PRIMA POSSIBILE

### Cosa ci siamo detti/cosa proponiamo:

- Aprire i cantieri per le due prossime linee di tramvia nel Gennaio 2011 come previsto, data l'importanza cruciale di servire zone come Novoli e Careggi.
- Dalla stampa risulta che non esistono ancora i progetti definitivi per le nuove linee, ad un mese dall'apertura dei cantieri ci auspichiamo che non sia così!
- Dato che il numero di macchine pro-capite è in costante aumento e dato che la tramvia ha permesso di ridurre l'utilizzo della macchina di 7.000 unità al giorno fra Scandicci e Firenze è auspicabile continuare con la costruzione delle due nuove linee
- I cantieri e la tramvia possono avere un impatto su posti auto limitandoli : opposizione, ma oggi anche chi ha parcheggi coperti (es. Leopolda) non li usa perché meno comodo. E' necessario cambiare mentalità ed essere lungimiranti. Nel caso di effettivo impatto sulla disponibilità di posti auto prevedere di destinare i posti auto dei nuovi parcheggi (es. Fortezza da Basso, Sant'Ambrogio) ai residenti
- La tramvia esistente è un esempio riuscito di sperimentazione. Diffondere in una campagna informativa le voci positive degli utenti.
- L'ipotesi delle linee sotterranee dal centro verso P.zza Beccaria provocherebbe un aumento dei tempi, dei costi, la necessità di cantierizzazioni complesse, quindi è da evitare. Se venisse fatta è necessario prima assicurare studi ambientali ben fatti e non come nel caso della TAV che ha prosciugato il Mugello.
- Il passaggio della tramvia dal duomo non è contrario all'esistenza di una zona pedonale: la tramvia è pulita, silenziosa e bella, se si interrano i cavi elettrici l'impatto estetico sarà ancora minore.
- Nel periodo di cantierizzazione per ridurre il traffico è auspicabile diminuire gli accessi alla città da parte di auto che vengono da fuori Firenze.
- Parcellizzare l'area di cantiere per ridurre il disagio alla mobilità nonostante inevitabili aumenti di costi
- Prevedere i lavori nei cantieri anche la notte, scegliendo le lavorazioni opportune, anche se questo causasse maggiori costi alle aziende permetterebbe di evitare ulteriori costi derivanti da penali e multe per ritardi
- Migliore controllo sulle ditte interessate nei lavori (sanzioni se ritardi, maggiore controllo su ditte subappaltatrici, ecc) esempi stranieri mostrano che a Boston in 10 anni si è interrata tutta la tangenziale e fatti sette piani di parcheggi!
- Inoltre i disagi della cantierizzazione vengono dimenticati dalla cittadinanza quando entra in funzione un servizio efficiente
- Le opposizioni dei commercianti erano presenti già nel '72 contro i primi tram, ma oggi i negozi lungo la tramvia godono di maggiore affluenza.
- Dato che per le nuove linee di tramvia è auspicabile costruire in strade ampie, si poteva pensare anche ad utilizzare i viali di circonvallazione.



- Costruire una rete di mezzi scambiatori maggiormente efficiente per raggiungere zone non coperte dalle fermate. Prevedere una risposta ai tagli dei finanziamenti pubblici (-40% nel 2011) in modo da attutire l'impatto su questa rete di mezzi scambiatori
- Prevedere parcheggi scambiatori ampi ai capolinea, e nel caso del capolinea villa costanza eliminare la montagna di terra di scavo per lasciare spazio a più posti auto.
- Nelle nuove linee sarebbe auspicabile prevedere il trasporto della bici sul tram o almeno prevedere più rastrelliere a tutte le fermate ed eliminare le barriere architettoniche dove sono rimaste.
- Si dovrebbe incentivare l'utilizzo di reti ferroviarie urbane già esistenti come quelle di santa maria novella, di Peretola, stazioni urbane come Cascine.
- La linea ricicla mezzi vecchi presi da altre compagnie di trasporti, con peggiori performance ambientali, andrebbero sostituiti con mezzi più efficienti, come ha fatto ATAF.

**Gruppo proposto da:**  
ANDREA RUTIGLIANO

